



Verbale della riunione del 31 marzo 2015

Il giorno 31 marzo 2015, presso la sala Bramea del Dipartimento Ambiente e Infrastrutture, si è tenuta la riunione del Tavolo Tecnoparco, convocato con nota assessorile prot.43473 del 4/3/2015.

Sono presenti i rappresentanti di ARPAB, di Tecnoparco, i referenti del Dip. Ambiente e Infrastrutture e del Dipartimento Politiche della Persona, i rappresentanti sindacali, il Comune di Pisticci, secondo quanto riportato nell'allegato foglio delle presenze.

Introduce i lavori l'**Assessore Berlinguer** che richiama l'attenzione che l'ARPAB sta riservando alle attività indagatorie relative alle indagini radiometriche, alla qualità dell'aria e stato dei reflui, attraverso il costante monitoraggio nell'area in esame, con campionamento e analisi periodiche sulle matrici più rappresentative.

Al conseguimento delle misure di salvaguardia ambientale concorre l'attività infrastrutturale di Tecnoparco che procede con la realizzazione degli interventi migliorativi di adeguamento delle unità operative dello stabilimento nel rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in vigore.

Bisogna migliorare l'aspetto della comunicazione distinguendo le questioni in funzione delle matrici di riferimento- reflui e aria -quindi l'aspetto radiologico da quello olfattivo.

A seguito degli esiti confortanti dei controlli radiometrici effettuati da Arpab, che hanno determinato il venir meno dello stato di apprensione insorto nella collettività, non si comprende il perdurare del fermo impianto intervenuto a dicembre scorso atteso che il transito delle autobotti non risulta ancora ripristinato e tale circostanza non consente di valutare gli effetti, sull'attuale situazione, della ripresa delle attività a regime.

Le recenti segnalazioni dell'Amministrazione rilevano valori della qualità dell'aria, a seguito dell'insorgenza di miasmi avvertiti dalla popolazione, al di sopra dei limiti di soglia, con conseguente, preoccupante stato di allerta sul possibile inquinamento dell'aria in zona industriale di Pisticci scalo e nel quartiere residenziale.

Arpab- è stato effettuato il monitoraggio sulla qualità dell'aria in due periodi diversi e in corrispondenza di due postazioni (cabina Enel Balcone abitato Pisticci scalo). Le risultanze recano valori sotto soglia (il D.Lgs 155/2010 non prevede alcun limite di acido solfidrico in termini di qualità dell'aria). Si registra solo uno sfioramento della soglia di percettibilità della sostanza odorigena che genera la fastidiosa percezione olfattiva.

Tale aspetto, però, non compete all'Arpab ma agli organismi preposti -Azienda sanitaria e Dip. Sanità- che devono procedere con lo screening di sorveglianza sanitaria secondo gli accordi intercorsi.

Assessore Berlinguer - occorrono risposte chiare e puntuali dai soggetti a vario titolo interessati. Il Dip. Sanità è chiamato in causa e deve fornire l'apporto di competenza attraverso gli strumenti a disposizione (protocollo sanitario sottoscritto).



Dip. Sanità- dott.ssa Cauzillo, sono aspetti da approfondire e da sottoporre alle valutazioni dell'Assessore Franconi e del Direttore Generale Pafundi.

Sindaco di Pisticci- A fronte delle rassicurazioni di Arpab sul rischio inquinamento dell'aria, i dati recano che per ben 247 volte sono stati raggiunti i limiti massimi di sfioramento di H₂S. Tale circostanza, non esclude ipotesi, anche di portata non emergenziale, di effetti dannosi sulla salute pubblica; come tale non è più sostenibile per la comunità e richiede l'assunzione di provvedimenti urgenti di immediata sospensione dell'autorizzazione a smaltire i reflui provenienti dal COVA di Viggiano . A tale riguardo l'Amministrazione, constatando che le reiterate richieste volte a stimolare l'adozione di pratiche tecnologiche all'avanguardia atte a rendere sostenibile il processo sotto il profilo ambientale, sono state disattese, si riserva di valutare l'emissione di una ordinanza sindacale che determini l'interruzione del flusso. Occorre operare in termini precauzionali, attraverso il monitoraggio permanente e con il presidio di centraline fisse.

Tecnoparco - l'Azienda sta investendo nelle tecnologie migliorative, non comportanti modifiche sostanziali all'AIA e quindi soggette a procedura di ratifica al Dip. Ambiente, rivolte ad abbattere il livello delle emissioni odorigene. Le tecnologie avanzate cui si riferisce il Sindaco afferiscono a buone pratiche a carattere sperimentale che non sono pertinenti e risolutive del caso in esame.

La diagnosi di Arpab è esaustiva e puntuale e rileva uno stato di qualità dell'aria conforme ai limiti di legge, non compromettente, quindi, per salute dei lavoratori.

dott. Greco -Gli aspetti di salvaguardia ambientale sono di interesse pubblico prevalente e interessano la collettività nella sua interezza, lavoratori e non.

I cittadini vogliono essere debitamente informati e documentati, si mobilitano, non subiscono tacitamente i fenomeni di disturbo che, se non opportunamente indagati, potrebbero degenerare in processi pericolosi e irreversibili per lo stato di salute della comunità.

In ragione di ciò lo sforzo che viene richiesto è di approfondire la questione in termini di letteratura scientifica, con un approccio tecnologico a tolleranza 0 che emargini l'insorgenza di effetti impattanti del processo industriale sull'ambiente.

L'azione caustica del Sindaco a tutela della comunità che governa richiede una risposta risolutiva.

La certezza che il fenomeno non interferisca con lo stato di salute dei lavoratori deve essere comprovata dal Dip Sanità, nelle forme ufficiali.

Sindacati - La paventata interruzione del conferimento dei reflui dal COVA espone a serio rischio la reindustrializzazione dell'area. E' indispensabile che il dip Sanità attui gli impegni assunti da tempo, dando regolarmente corso allo screening di sorveglianza sanitaria.



Assessore Comune Pisticci- Bisogna contemperare le esigenze occupazionali e la salute dei lavoratori senza contrapposizioni infruttuose.

Preso atto della volontà, ai vari livelli, di fare chiarezza sul fenomeno olfattivo, l'attenzione deve essere rivolta ai controlli sulle altre matrici -il fiume Basento, il territorio agricolo, il contesto ambientale nella sua interezza, afflitto anche dalla carenza di manutenzione idraulica, dalle esigenze di ripristino delle arginature, tutti elementi che minano il già precario equilibrio del sistema con il rischio di rivelarsi devastanti non solo per l'industria ma anche per l'agricoltura.

Sindacati - Non è ipotizzabile recedere dagli impegni assunti e dagli investimenti fatti, soprattutto di fronte ad eventi non rilevanti come il caso in discussione.

Assessore Berlinguer- Questo Tavolo è stato utile per sistematizzare e regolarizzare un confronto. Ognuno ha fatto la sua parte: il sindaco lancia un segnale di allarme sui dati dell'Arpab rispetto al quale richiede il parere autorevole dei soggetti istituzionali preposti. Al tavolo odierno siede un rappresentante del Dip. Sanità che si farà parte diligente presso le strutture referenti.

Il metodo di lavoro in contraddittorio con Arpab ha funzionato bene per gli aspetti della radiattività e pertanto va replicato per le verifiche sulla qualità dell'aria.

Sindacati - questo tavolo deve funzionare con un approccio integrato, come più volte richiesto. e deve costituire momento decisivo, proprio in ragione della presenza di tutte le parti interessate al processo di mitigazione ambientale della zona Valbasento, senza demandare a successivi adempimenti.

Il SIN Valbasento deve essere assoggettato ad un sistema di monitoraggio ambientale e di sorveglianza sanitaria su tutte le maestranze dell'area industriale, esteso alle aree contermini a tutela della salute dei cittadini tutti.

Il monitoraggio permanente in luogo dei controlli periodici è elemento di garanzia delle migliori condizioni di salvaguardia dei lavoratori che opera nel sito e consente di valutare in corso d'opera, non attraverso percorsi ciclici ma sistematici, l'avanzamento delle attività dandoci reciproco affidamento nel sistema delle relazioni istituzionali.

Ass. Berlinguer trae le conclusioni sui due aspetti essenziali del dibattito odierno:

- sul versante sanitario occorre sollecitare gli adempimenti connessi all'applicazione del protocollo sanitario, a cura del Dip. Sanità, atto a garantire il controllo e monitoraggio sanitario continuo esteso a tutti i lavoratori e ai cittadini esposti;
- sul versante infrastrutturale, occorre intensificare ed accelerare gli investimenti di mitigazione ambientale tesi ad attuare le modifiche migliorative delle condizioni di esercizio dell'impianto stesso, ratificate in termini di modifiche non sostanziali dell'AIA in vigore;

A tale riguardo **Tecnoparco** precisa che sono in corso gli interventi di maggiore portata afferenti alla copertura delle vasche 9 e 10 che possono dar luogo ad emissioni odorigene. A seguire, le coperture delle altre vasche. Tra i nuovi sistemi di abbattimento proposti, con



apposita comunicazione, vi è, tra gli altri, il sistema al plasma freddo di moderna concezione, particolarmente efficace per le sostanze organiche volatili. In attesa delle conclusioni istruttorie e dell'emanazione del relativo provvedimento regionale, l'Azienda ha già provveduto ad evadere gli ordinativi.

Arpab - nel richiamare gli impegni assunti nella seduta del 26 gennaio u.s. (monitoraggio costante nel piano annuale delle attività e prosieguo delle attività) precisa che la previsione dei tempi per il monitoraggio permanente della qualità dell'aria è connesso alla concreta disponibilità delle postazioni mobili, che dovendo operare sull'intero territorio regionale, non consente un presidio fisso.

Il Tavolo sarà riconvocato in forma congiunta appena acquisite le valutazioni del Dip. Sanità.